

Allegato 1 – “Piano di politica turistica del Comune di Trento anno 2022-2032 - osservazioni”

Il Consiglio approva all'unanimità il Piano di politica turistica del Comune di Trento, di cui condivide spirito, orientamento generale e linee di indirizzo delle iniziative nel futuro prossimo; piace la premessa al piano che suggerisce di *riannodare i fili dell'esperienza del passato per guardare oltre per alzare lo sguardo verso un nuovo orizzonte di sviluppo* (P. p. t., pag. 5). I grandi cambiamenti in atto su scala planetaria, con le ripercussioni sulle economie locali e quindi sulla vita anche quotidiana di ciascuno, chiedono di valorizzare il patrimonio umano, ambientale e culturale del nostro territorio, a vantaggio di chi in questo territorio vive, di chi lo frequenta per lavoro, di chi lo frequenterà per turismo e tempo libero.

Contestualmente, il Consiglio osserva quanto segue:

1. LA MONTAGNA DI TRENTO è ANCHE IL SISTEMA MONTUOSO A EST DELLA CITTÀ

Quando si riferisce alla montagna, il Piano fa riferimento esclusivamente al Monte Bondone. Solo a pag. 88 sono sbrigativamente nominati il monte Calisio e la Marzola come “itinerari e proposte emergenti”. Meritano attenzione e valorizzazione, attraverso pubblicizzazione e promozione specifica:

- il recente recupero delle evidenze storiche e culturali del passato (ad esempio sistema di fortificazioni militari della prima G. M. recuperate e/ o restaurate sul Monte Celva, al passo del Cimiro e sulla Marzola;
- il recupero delle antiche fratte sul Doss. S. Agata, il restauro dell'antica chiesetta ivi esistente, con le ricerche archeologiche connesse, e altro, che portano quest'area a ridosso della Città nel circuito delle passeggiate urbane di media portata per difficoltà e tempi di percorrenza, quindi del tutto interessanti alle brevi escursioni di rilassamento ad es. per gli ospiti anche stranieri del Polo scientifico attiguo;
- i lavori in atto, e in parte conclusi, per recuperare e rendere del tutto percorribili anche alle persone con difficoltà motore di sentieri e strade di montagna storiche (ad esempio il recentissimo adeguamento del percorso “Giro della Marzola” alle esigenze dei mountainbikers, compresi quelli attrezzati con speciali biciclette ad uso delle persone con handicap motorio);
- infine il notevole sviluppo di strutture di ospitalità dedicate (ovvero non stanze di risulta, ma Agritur di livello ideati e costruiti a scopo turistico).

Pertanto si ritiene che nel testo del Piano questo il sistema montano a est di Trento (Calisio, Doss s. Agata, Celva, Marzola) meriti un titolo di “agenda strategica” pari -per intenderci- a quella riservata a pag. 59 al Monte Bondone.

2. OPPORTUNITÀ DI POTENZIARE I TRASPORTI PUBBLICI SPECIE SERALI IN OCCASIONE DI EVENTI RICHIAMO

Questa misura pare opportuna/necessaria al servizio dei turisti alloggiati presso strutture ricettive situate in periferia.

3. VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI ARTIGIANALI E ALIMENTARI LOCALI

Si condividono le linee guida presenti nel Piano su questo punto, raccomandando che nel passaggio alla fase attuativa le iniziative prendano in considerazione anche i piccoli - quantitativamente, ma non qualitativamente- produttori della fascia collinare (aziende vinicole in primo piano).